



Università
per Stranieri
di Perugia

BIBLIOTECA PALAZZO GALLENGA
PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEI TESTI ANTICHI DEL FONDO GALLENGA STUART

info:
Paola Attanasio
Biblioteca Palazzo Gallenga
Piazza Fortebraccio, 4
06123 Perugia
paola.attanasio@unistrapg.it
tel. 075.5746704

Bellini, Lorenzo

La bucchereide del dottor Lorenzo Bellini.

Publicazione: In Firenze : nella stamperia di Sua Altezza Reale:
appresso Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi, 1729

Descrizione fisica: [34], 264, [i.e. 262] p. ; 8°

Note: Marca sul front.

Front. stampato in rosso e nero

Fregi e iniziali xilogr.

Omesse nella numerazione la p. 257 e 258

Precede il poema "La cicalata"

Leg. coeva in cart. con nervi;

A. e tit. ms. sul dorso;

Esemplare in barbe

Segn.: &-2&8 3&2 (-3&2) A-Q8 R4 (-R4)

Impronta: a-te e-te m-vi mach (3) 1729 (R)

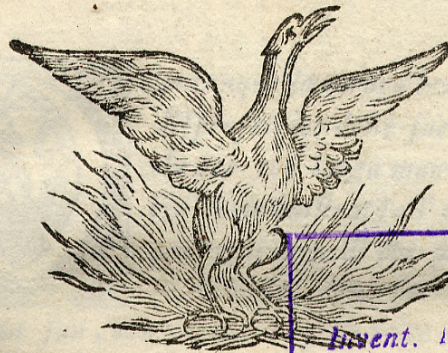
Marca: Non controllata: fenice sul front.

Di seguito alcune immagini significative del testo

Bellu.
Bucch
reide

BB
N. 43

LA
BUCCHEREIDE
DEL DOTTOR
LORENZO BELLINI.



F. G. S.

Invent. Iv.

10727

IN FIRENZE. M. DCC. XXIX.
NELLA STAMPERIA DI SUA ALTEZZA REALE.

Appresso Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi
Con licenza de' Superiori.



LA
 BUCCHEREIDE
 PROEMIO SECONDO
 PARTE PRIMA
 AL SIGNOR CAVALIERE
 GIO: BATISTA D'AMBRA.



L'Altro proemio lo feci d' Agosto,
 E furon zoccoletti i miei calzari,
 Poi presi, per andare un po' più in posto,
 Il coturno, direbbe un bocca pari,
 E l' ho portato infino ad or, che il mosto
 Girar m' ha fatto pet pian di Giullari,
 E bevendo al cannello, ed alla fiasca,
 Ho rimandato il mio baco alla frasca.

E 4

E la

Qual per Marc' Anton pazza Cleopatra
 Stemprolli, e ci beuve perla onnipotente,
 Tal' io per voi, scismatico idolatra,
 Stemprar vò questa, e ber farvi egualmente
 E l' Jucatan diranno, e la Sumatra
 A tutti i dì della futura gente,
 Che voi, Indie garbate, Indie demonie,
 Siete le mie ragazze Marc' Antonie.
 Ma prima di disfar sì bel lavoro,
 Perchè rimanga al mondo la memoria
 Di che valore ei fu, di che tesoro,
 E ch' io di possederlo ebbi la gloria,
 Il vo' meglio pesar, che a peso d' oro,
 Con quanta io n' ho adoprarvi scilloria,
 E perchè il peso sia più puntuale,
 Vo' accattar le bilancie allo speziale.
 Ed accattolle, e al pian le prova, e assetta,
 Sicchè le posan pari, pari, pari,
 Poi pone in questa, e 'n quella scodelletta
 Lì la perla, e quì i suoi contrappesari,
 E cresci, e scema, al fin la perla getta
 Tre libbre, e dieci in undici denari,
 E un granello di gran granito, e buono,
 Sette semilionesimi d' un nono.

E que-

E questo peso aggiunto alla figura,
 E alla schiettezza di quel gran perlone,
 Fa, che stimata ell' è senza misura,
 E senza a verun prezzo proporzione,
 Ed ogn' India perlifica assicura,
 Che mai ne partorì di tal fazione,
 E ch' ella sola val per tutte quante
 L' Indice, s' anche le fossero altrettante.
 E s' ella val per tutte quante voi,
 Disse allor l' AMBRA, i vo', che voi 'mpariate
 A venire a Firenze quì fra noi
 Con tanta spocchia, quanta vo' ne fate,
 Perchè vo' siete in paragon di noi
 Quanto a sfarzosità gatte pelate,
 E da stimarsi tutte insieme manco
 Fin d' un solo bicchier del mio vin bianco.
 Perchè se lo vedrete più possente,
 Che non è questa vostra perla tutta,
 E s' ella val più dell' equivalente
 Di quante siete presavi in combutta,
 La vostra boria un po' troppo insolente
 Nella sua distruzion verrà distrutta;
 E un gran catin condur fattosi avanti,
 Ch' era tutto d' un pezzo di diamante:

O 2

O qua-

E vel dipano sopra,
 E se voi donne altere,
 Perch' io conduca l' opra,
 M' insegnerete portar sì la mano,
 Ora in tondo, ora obliquo, ora in diritto,
 Ch' io formi del Poema il bel gomito,
 Al principio di lui vedrete scritto:
 Fissima prima in cambio di Capitolo.



APPROVAZIONI.

IL Molto Reverendo Sig. Dottore Luca Giuseppe Cerracchini si compiacerà leggere colla sua solita attenzione il presente Libro di varj componimenti, sì in versi, che in prosa, e riferisca, se vi sia cosa alcuna, che possa impedire lo stamparsi.

Dat. dall' Arcivescov. il dì 3. Luglio 1728.
 Orazio Mazzei Vic. Gener.

Illustrifs. e Reverendifs. Monsig. Vic. Gen.

Ho letto attentamente in esecuzione de' stimatissimi comandi di VS. Illustrifs. e Reverendifs. il presente Libro di componimenti poetici intitolato Bucchereide del non mai a sufficienza lodato Sig. Dottore Lorenzo Maria Bellinidi sempre gloriosa ricordanza, e non che avervi trovato per entro cosa alcuna, benchè minima contraria alla S. Fede, o all' innocenza, e purità de' costumi, l' ho scorto anzichè nõ ripieno tutto di rare preziosissime erudizioni, le quali degno lo rendono della stampa, e mi sottoscrivo.

Di Casa li 9. Luglio 1728.

Di VS. Illustrifs. e Reverendifs.

Luca Giuseppe Cerracchini.

Atteso la sopraddetta Relazione si stampi.

Orazio Mazzei Vic. Gener.

D'ordine, e commissione del Reverendiss. Padre Maestro Vincenzo Conti Inquisitore Gen. del S. Ufizio di Firenze si compiacerà il Molto Reverendo Sig. Giovanni Bottari Dottore di Sacra Teologia leggere il presente Libro di varj componimenti del Sig. D. Lorenzo Maria Bellini, e riferire se possa permettersi alle stampe.

Dat. dal S. Ufizio di Firenze li 9. Luglio 1728.

*Maestro Fra Giuseppe Maria Pesenti
Min. Conv. Vic. Gen. del S. Ufizio.*

Reverendissimo Padre Inquisitore.

Avendo letto il presente Libro di varj componimenti poetici sopra i Buccheri, opera del Signor Dottor Lorenzo Maria Bellini, non vi ho trovato niente contra la Cattolica Fede, o i buoni costumi, ma molte leggiadrie, e fali poetici degni di vedere la luce per arricchire la Toscana favella, e mostrare, che anco gli scherzi de' grandi uomini, con cui ricreavano la mente stanca nell' altrissime speculazioni, sono degni dell' immortalità, e possono servire d' insegnamento agli studiosi, ed in fede mano propria.

Dat. questo dì 19. Luglio 1728.

Giovanni Bottari.

Stante la sopraddetta attestazione si stampi.

*Maestro Fra Giuseppe Maria Pesenti
Min. Conv. Vic. Gen. del S. Ufizio.*

Si stampi.

Filippo Bonarroti Senat. Audit. di S. A. R.

TAVOLA

Di ciò, che si contiene
in questo volume.

Prefazione.

<i>Cicalata.</i>	<i>pag.</i>	<i>1.</i>
<i>Bucchereide Proemio I.</i>		<i>21.</i>
<i>Proemio II. Part. I.</i>		<i>71.</i>
<i>Part. II.</i>		<i>117.</i>
<i>Part. III.</i>		<i>163.</i>
<i>Part. IV.</i>		<i>420.</i>